

## REDDITI, IL PIANO



DATASTAMPA6901 DATASTAMPA6901

Sedici miliardi  
per la manovra  
L'Irpef ridotta  
dal 35 al 33%

di **Mario Sensini**

a pagina 39

# Manovra da 16 miliardi, 10 sono di tagli alla spesa Sui fondi per la difesa la prudenza di Giorgetti

Via libera al Documento programmatico. Deficit al 3%

## Il fisco sul lavoro

Nella manovra ci sarà un riequilibrio del carico fiscale a favore del lavoro

## Conti pubblici

di **Mario Sensini**

**ROMA** La Legge di Bilancio 2026-2029 che il governo presenterà a fine ottobre finanzia interventi per circa 16 miliardi di euro l'anno, coperti in minima parte dal deficit, poi da nuove entrate e soprattutto da minori spese per un importo di poco inferiore ai 9 miliardi l'anno. Con il Documento programmatico di finanza pubblica approvato ieri comincia a prendere corpo la manovra che dovrà «conciliare gli obiettivi economici e sociali con la sicurezza e la so-

stenibilità della finanza pubblica» con misure «efficaci e selettive» spiega il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti.

## Deficit in calo

Lo stato dei conti pubblici risulta migliore del previsto, grazie alle entrate, trainate dalla nuova occupazione, e dalle minori spese, anche per gli incentivi che non tirano. Il deficit chiude al 3% già quest'anno, uno prima del previsto, e questo comporterà l'uscita dalla procedura di infrazione Ue a primavera. Nel '26 il disavanzo scenderebbe al 2,7%, ma il governo ha programmato di utilizzarne un decimale, fermandosi al 2,8%. Lo stesso nei due anni successivi, senza compromettere il percorso di risanamento. Anche il debito, di riflesso, aumenta marginalmente, fino al 137,4% del Pil nel '26 per poi scendere, restando comun-

que sotto gli obiettivi concordati con l'Europa.

## Spesa netta in linea

Con la riforma del Patto Ue, l'indicatore principale dei conti pubblici è l'andamento della spesa primaria netta, che non può crescere più del livello concordato con la Ue. Al momento, spiega il Dpfp, visti gli andamenti tendenziali, siamo pienamente in linea. Nel '26 dovremo recuperare uno slittamento di circa un miliardo, ma nel '27, con la manovra di fine legislatura, il governo ne avrà almeno 5 di-



sponibili per nuove misure.

### L'incognita della difesa

La variabile che può far saltare il quadro è la maggior spesa per la difesa, per rispettare gli impegni Nato e Ue, sulla quale il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, è molto prudente. Nella Legge di Bilancio, spiega, non sarà ancora possibile inserire uno stanziamento specifico perché proprio in queste settimane si sta concordando con la Ue la spesa aggiuntiva, fino a 15 miliardi, da finanziare con i prestiti Safe. Nel Dpfp c'è però un ordine di grandezza, 12 miliardi a fine '28, l'impegno a non tagliare i fondi per la crescita e le famiglie, ma anche un avvertimento. «Le decisioni in materia dovranno essere ben ponderate. Un'eventuale corsa agli acquisti da parte dell'Italia e degli altri Paesi Ue — avverte Giorgetti — rischierebbe di generare soltanto un aumento dei prezzi, delle importazioni e della dipendenza verso altri Paesi».

Servono ulteriori approfondimenti, dunque, prima di attivare la Clausola di salvaguardia sulla difesa, che consente di scomputare le spese, ma rischia di «compromettere il consolidamento fiscale».

### La manovra e il Pil

Nella manovra, spiega il Dpfp, ci sarà innanzitutto «un riequilibrio del carico fiscale a favore del lavoro»: la riduzione della seconda aliquota Irpef dal 35 al 33%, per giunta l'unica misura su cui la maggioranza è tutta d'accordo. Proseguirà poi lo stimolo agli investimenti delle imprese con l'Ires premiale, saranno rafforzati gli incentivi alla natalità e gli aiuti alle famiglie, rifinanziato il fondo sanitario ed avviato un nuovo piano per l'edilizia residenziale. L'impatto sulla crescita sarà nullo nel '26, con il Pil previsto al +0,7%, e modesto nel '27 e '28, con +0,8% e +0,9%, un decimale in più rispetto al tendenziale.



### Consolidamento La clausola di salvaguardia sulla difesa rischia di compromettere il consolidamento fiscale



Giancarlo Giorgetti, ministro dell'Economia e delle Finanze

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le tappe

### Finanza pubblica, il documento



Ieri il ministero dell'Economia e delle Finanze ha presentato il Dpfp (Documento programmatico di finanza pubblica) che pone le basi per la Legge di Bilancio 2026-2029

### Le previsioni macroeconomiche



Il Dpfp, che ha sostituito il contenuto informativo della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (Nadef), rielabora le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica

### La manovra e la scadenza Ue



La manovra sarà inizialmente delineata nel Documento programmatico di bilancio (Dpb) da trasmettere alla Commissione europea entro il 15 ottobre

### La presentazione in Parlamento



La manovra, o Legge di Bilancio, sarà successivamente dettagliata nel disegno di legge di bilancio che sarà presentato al Parlamento italiano qualche giorno dopo la scadenza del 15 ottobre

## Le previsioni

### Pil reale

DATASTAMPA6901



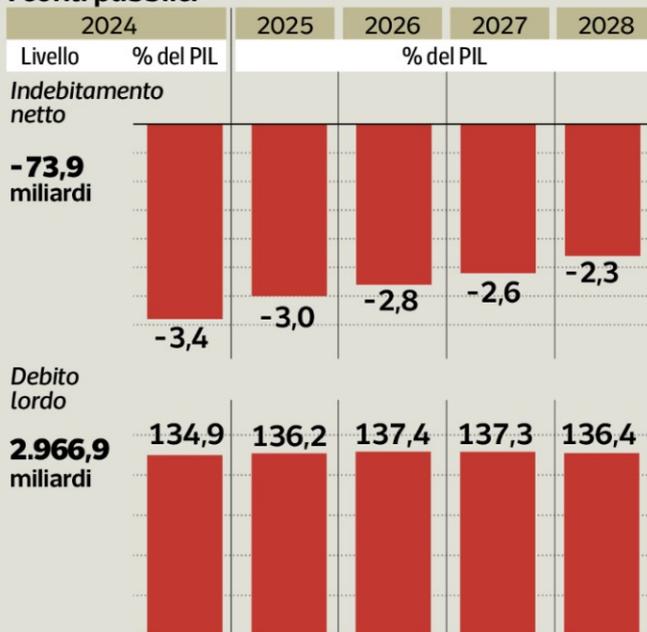
### La spesa netta



Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze

### I conti pubblici

DATASTAMPA6901



Withub